

BWI chiede la fine della violenza in Gaza

12 gennaio 2009

La BWI, Federazione internazionale dei sindacati delle costruzioni e del legno, deplora l'uccisione di civili e chiede la fine della violenza, dato che Israele continua i suoi attacchi in Gaza in risposta al varo di razzi da Hamas, finendo una tregua di sei-mese.

Per Anita Normark, Segretario generale BWI, "Il combattimento in Gaza deve finire immediatamente! Noi non possiamo tollerare che dei civili innocenti continuano a soffrire dopo così tanti anni di mancanza di approvvigionamenti di base, dove l'acqua e l'elettricità sono risorse rare, dove sono sovraffollati gli ospedali e dove alle persone viene impedito di uscire dall'area." Normark aggiunge: "La soluzione non sarà trovata con interventi militari. Entrambe le parti devono cessare le ostilità e devono ritornare al tavolo del negoziato che porti una fine permanente al conflitto."

L'operazione militare israeliana in Gaza ha ucciso almeno 680 persone e ne ha ferito altre 3.000 da quando fu lanciato, fonti mediche palestinesi dicono mercoledì. Quasi un terzo delle morti sono donne e bambini, secondo l'ONU, Ufficio di per la Coordinazione degli Affari Umanitari (OCHA), citando statistiche rilasciate martedì dal Ministero palestinese della Salute. Sette soldati israeliani e tre civili sono stati uccisi da quando operazione è cominciata, ha riportato un militare israeliano. Prima dell'operazione militare, più dell' 80 % delle persone a Gaza potevano contare sugli aiuti umanitari.

La BWI continua a rimanere in contatto con suo affiliato in Israele e in Palestina.